

**Breve storia
dell'Istituto Secolare
Santa Caterina
da Genova**

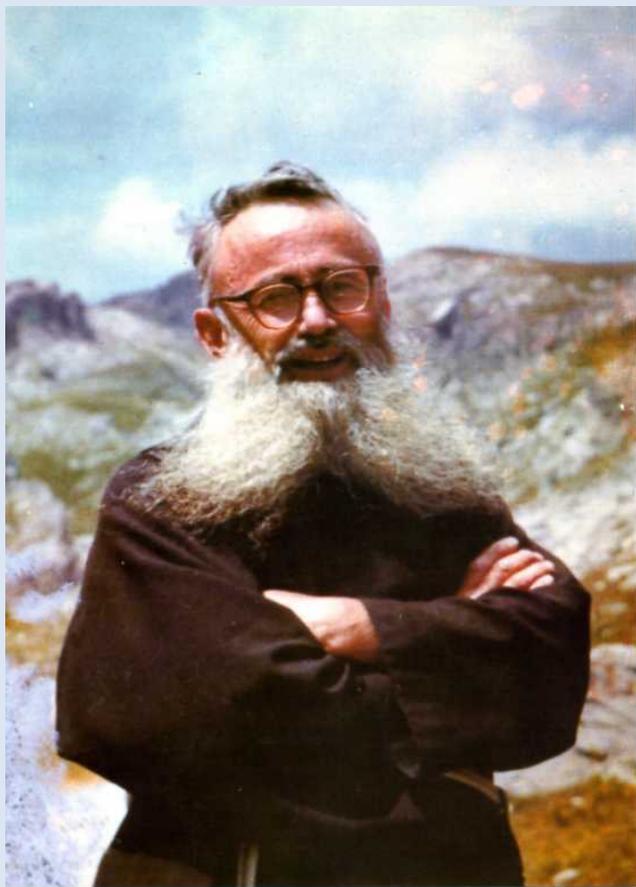
1956



Genova
Istituto Gaslini

**Nella primavera del 1956
un gruppo di ragazze
matura il desiderio di una
forma di vita
che unisca fede e impegno
sociale, nello spirito degli
Istituti Secolari, nati da poco.**

**Si rivolgono a Padre Damaso,
Cappellano presso l'Istituto
Giannina Gaslini, che
accoglie, incoraggia e orienta
il progetto, che ben presto
viene presentato al Cardinale
di Genova Giuseppe Siri.**



Padre Damaso

Cardinale Siri



Alcuni nomi

del gruppo iniziale:

- Teresa Filippi
- Fina Brayda
- Adriana Contesini
- Massima Bergero
- Olimpia Fenoglio
- Eliana Mari
- Ida Bruni
- Mariella Miele
- Vilma Miele

**Il 20 maggio 1956
nasce la Pia Unione
Santa Caterina da Genova,
con lo scopo di
“curare la vita religiosa, morale
e soprannaturale
negli ambienti di assistenza
sociale e sanitaria”.**

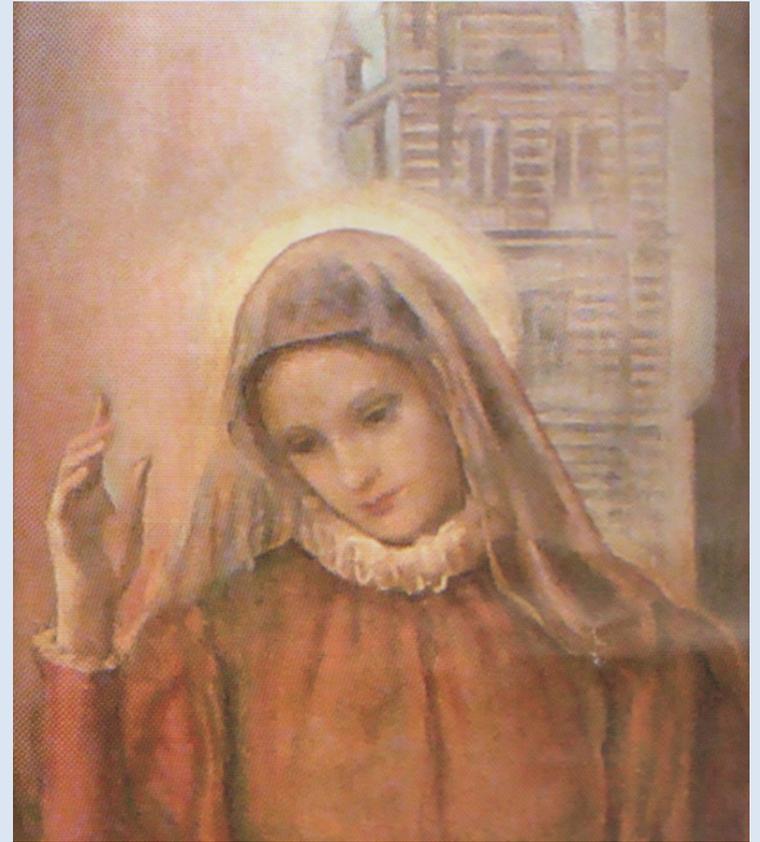
**La realtà sociale del tempo
Interpella ed esige risposte
coraggiose:**

**“La carità a noi insegnata dal
Nostro Signore e Salvatore
è di tale grandezza e ricchezza
che può e deve assumere
aspetti speciali secondo
le esigenze del tempo e i bisogni
dei fratelli”. (dal Decreto di Erezione)**

**Il nuovo
Istituto ha radici
nella spiritualità
francescana.**

**Il card. Siri
lo affida**

a Santa Caterina da Genova



**Santa Caterina unì
una profondissima spiritualità,
basata sull'Amore di Dio,
a un impegno sociale
intelligente e coraggioso,
vissuto fino alla morte
in piena laicità.**

**Per queste caratteristiche
può essere considerata
anticipatrice dello spirito
della consacrazione secolare.**

Il Card. Siri, in attesa delle votazioni della prima Assemblea, nomina il primo Consiglio:

☐ “sorella maggiore” Teresa Filippi

☐ Consigliere

Eliana Mari
Fina Brayda
Camilla Leverone
Adriana Contesini

**Occorre una sede,
per le attività formative e
per l'accoglienza di
giovani donne in difficoltà.**

**La prima casa,
ampia e accogliente,
è in via Chiodo 45,
sulle alture di Genova.**

**Via Chiodo:
Al piano terra si
accolgono le giovani in
difficoltà, al primo
piano le studentesse.**



**Adriana nel giardino
della casa,
con un'ospite.**



**Alla Pia Unione vengono
assegnate 10 borse di studio
per assistenti sociali e sanitarie,
che verranno ospitate
nella casa di via Chiodo.**

**Il 3 ottobre si apre la casa con 4 sorelle.
Il 7 ottobre è celebrata la prima messa
(come altare il tavolo della cucina).
Il 13 ottobre entrano le prime 7 allieve
assistenti sociali.**



**Il giardino
di via Chiodo:
riconosciamo
qualcuna?**



**Il 29 aprile 1957,
completati i lavori
di ristrutturazione
della casa, entrano
le prime ospiti:
gli ultimi tra gli ultimi,
quelle donne che nessuna altra
organizzazione accoglieva.**



Sorelle e ospiti con Padre Damaso



**Giovani e sorridenti, nel giardino
di via Chiodo (o forse Baranzate?)**

Agosto 1957:

**si tiene il primo corso di esercizi,
preceduto da alcune giornate
di formazione.**

9 fanno la 1^a professione.

Altre entrano in noviziato.

È eletto il Consiglio.

**Teresa Filippi è confermata
Presidente.**

P. Damaso è nominato direttore.

Altre immagini ...



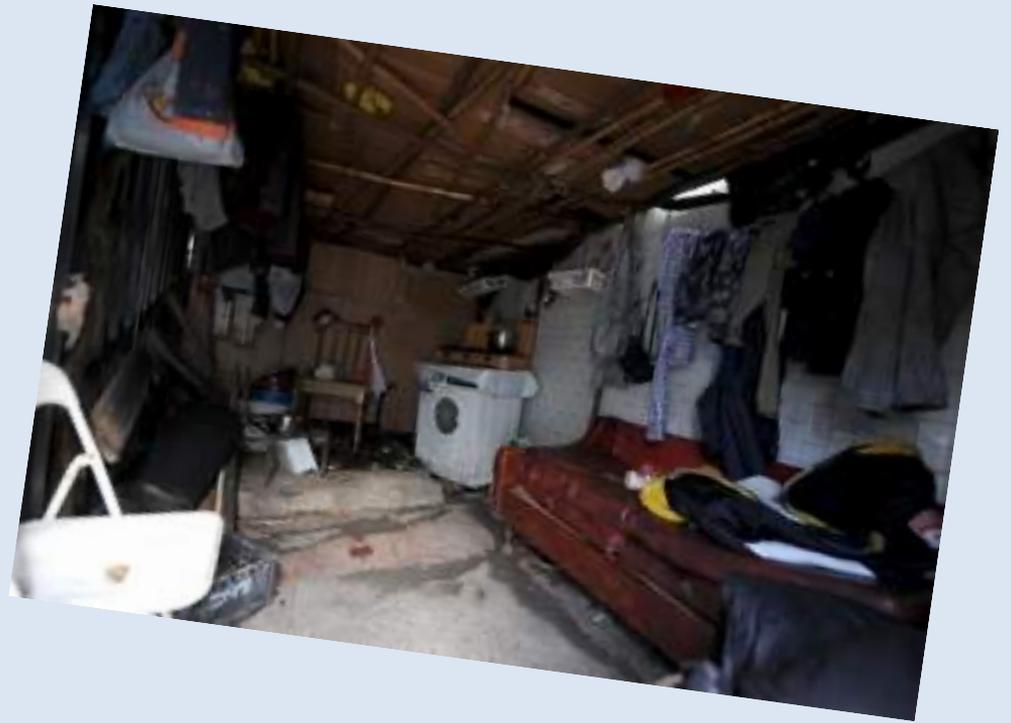
... d'epoca

**Nel primo anno di attività,
sono ospitate 35 donne
con 13 bambini.**

**Si forma un primo gruppo
di collaboratori, che
si riveleranno preziosissimi.**

**Il 20 maggio 1958,
a due anni dal suo inizio,
l'Istituto comprende
51 persone,
tra sorelle “professe”, altre
in prima formazione, altre
che sono entrate
in “postulandato”.**

**Nel 1958 comincia
la sua attività il C.A.I.,
(Centro Aiuto Immigrati),
a favore dei baraccati
della “Chiappella”,
in zona San Benigno.
Maria Grazia Scodnik coordina
un numeroso gruppo
di collaboratori.**



**“Siamo ragazze
che non hanno niente da darvi;
veniamo a portarvi la nostra amicizia ...”
(Caterina, da Itinerarium)**

**Il 20 dicembre 1959
Teresa Filippi
chiede di lasciare
il suo incarico di Presidente.
Subentra Paola Blangetti,
che resterà per molti anni
alla guida dell'Istituto**



Teresa



Paola

**Nel 1959 l'Istituto trasferisce
la sua sede
nella Casa del Carmine,
che ancora adesso accoglie
la Comunità
Mamma/bambino
dell'Ancora.**



**Nella casa del Carmine
abitano in quegli anni
alcune sorelle impegnate
nelle attività dell'Istituto.**

**Tra di loro, alcune allieve che,
completato il corso di assistente
sociale o sanitaria, hanno chiesto
di entrare nell'Istituto.**

**La Casa è per tutte le sorelle
un luogo di incontro, di preghiera,
di formazione.**

**A tutti, in particolare amici e
collaboratori, offre occasioni**

**□ di preghiera, con la Messa
del venerdì mattina**

□ di formazione

**(es. corso di teologia aperto
a tutti)**

La cappellina della Casa del Carmine



**L'attività di accoglienza
e di assistenza a favore
di donne in difficoltà prosegue
presso la Casa di via Chiodo,
poi per un breve periodo
presso il Righi, fino al 1964,
quando l'Istituto
acquisterà, grazie a finanziamenti
statali, la Casa di via Fabio Filzi
a Quinto.**



**La casa di Quinto
che accoglierà
giovani in difficoltà
dal 1964 al 1980**

Nel 1960:

l'Istituto comprende 57 persone:

□ 23 professe

□ 15 in noviziato

□ 9 in postulandato

**Il 15/5/1960 è costituito il PAC,
l'Associazione che riunisce
i numerosi collaboratori.**

**Nel 1960
inizia le sue pubblicazioni
“Itinerarium”.**



**Si costituisce un comitato studi
per l'aggiornamento sulla realtà sociale**

Nel 1961 il C.A.I. porta a termine gradualmente le sue attività. Gli immigrati, inseriti via via nelle case popolari, sono aiutati a inserirsi nel tessuto sociale e nelle parrocchie. Questo affiancamento durerà ancora alcuni anni.

La vicenda del C.A.I. esemplifica lo stile costante della presenza dell'Istituto nel sociale.

- ❑ adeguamento dinamico alle esigenze dei tempi (es. Legge Merlin)**
- ❑ collegamento e collaborazione con le realtà laiche e politiche**
- ❑ sollecitazione perché ogni istituzione faccia la sua parte**
- ❑ lavoro in “rete”**

**Il 29 settembre 1961,
festa di San Michele, si apre
a Baranzate (Milano) l'opera
San Michele, promossa e
coordinata da Carla Werner.
Vi lavorano 3 sorelle e
4 collaboratrici.**

Le attività di Baranzate:

- scuola materna
- scuola popolare
- segreteria sociale
- oratorio
- attività parrocchiali

Carla Werner tra i bambini di Baranzate





**Franchina
e gruppi di bambine
a Baranzate**

Nel 1963 comincia l'avventura africana



Adriana e Annina



accolgono

la proposta

di P.Ernesto

Il 27 gennaio 1963 ricevono il crocifisso missionario ...



... e partono per Ngaoundaye



accompagnate dall'affetto di tutte

**A distanza
di anni,
ecco
i tre pionieri
ancora
insieme**





Si impara a costruire ...



Renata fa nascere tanti bambini ...



Carmelina se ne prende cura

Alcune attività realizzate negli anni:

- ☐ l'ospedale di Ngaoundaye, nato dal dispensario originario**
- ☐ scuole di formazione per maestri e operatori sanitari**
- ☐ asili**
- ☐ scuole di alfabetizzazione e di formazione professionale**
- ☐ animazione rurale**
- ☐ cooperative per vendita prodotti**
- ☐ banche di villaggio ...**

**1964-66: la presenza dell'Istituto
si estende alla Svizzera.**

**□ a Lugano: direzione della
Casa S. Elisabetta per
ragazze madri straniere**

**□ a Basilea: direzione di una Casa
per immigrati**



**Nel 1965
si oltrepassa
l'oceano ...**



... obiettivo Stati Uniti



Maria Pia, Maria Grazia e Giovanna in partenza per Erie, salutate dal Card. Siri

A Erie, le tre 'sorelle' svolgono il loro servizio presso una vasta parrocchia dove risiedono molti immigrati di origine italiana.



Attività svolte ad Erie:

- censimento parrocchiale**
- definizione dell'intervento sociale e pastorale**
- assistenza agli anziani**
- trasporto dei bambini del catechismo**
- asilo**
- collaborazione con realtà laiche locali**



**Maria Grazia e Giovanna
presso una famiglia di
immigrati ...**



**... e con un gruppo
di bambini**

Nasce la cappellina di Monte Moro



**Negli anni '70 gli interventi
sociali della Pia Unione
si concentrano
in due ambiti:**

- La Missione in Centrafrica**
- Donne in situazione
di grave disagio a Genova**

**La Missione continua negli anni
la sua attività.**

**Molte missionarie si alternano,
per periodi lunghi o brevi.**

**Per alcune la missione è una
scelta di vita.**

**Si condividono con la
popolazione i disagi e i pericoli
di colpi di stato, saccheggi,
violenze, ruberie.**

Alcune protagoniste



Anna Piatti e Chantal

Renata





Cristina

lone



Amneris





Chantal all'opera



Una maestra africana



Gli africani imparano a essere protagonisti della loro crescita

**Con gli anni, diventa difficile
il ricambio per le missionarie.**

**Nel 2012, una svolta:
il Consiglio, su indicazione
del Vescovo di Bouar,
prende accordi con l'Istituto polacco
delle suore Figlie della Madre
del Buon Pastore per il subentro
nella gestione della Missione.
Alcune nostre missionarie
accompagnano e sostengono
questo passaggio.**

A Genova le attività a favore delle donne in difficoltà si evolvono secondo le esigenze del tempo.



Dal 1978 in poi, il passaggio di competenze agli enti locali del settore dell'assistenza alle persone in condizione di disagio porta a nuove forme di collaborazione, prima con la Regione Liguria, poi con il Comune di Genova.

Nel 1987, a seguito di problemi amministrativi dovuti alla sua natura giuridica, l'Istituto promuove la costituzione dell'associazione "La Tenda", che ne ha proseguito da allora l'attività sociale.

L'alloggio giovani di Rivarolo e la Casa di Ruth ...



... accolgono giovani
italiane e straniere
in grave difficoltà



**L'Istituto,
attraverso alcune sorelle
Impegnate in prima linea,
ha sempre collaborato
con il C.I.D.D. (ora C.I.R.S.), nato
subito dopo la legge Merlin
per il reinserimento delle donne
provenienti dalla prostituzione.**

**Nel 2000 l'Istituto
si fa promotore della costituzione
dell'Associazione L'Ancora,
che prosegue l'attività dell'Approdo
nell'ambito del sostegno
di madri con bambini
in situazione
di grave disagio.**



**Nel 2010 La Tenda, il C.I.R.S.
e l'Ancora promuovono
la costituzione
della cooperativa sociale
L'Aurora,
che subentra alle associazioni
nella gestione delle attività.**

**Membrri della Cooperativa
sono le tre associazioni,
le loro responsabili,
gli educatori.**



La cooperativa svolge attività a favore di:

- ✓ Giovani maggiorenni
in grave situazione di disagio**
- ✓ Straniere provenienti dalla prostituzione**
- ✓ Madri con bambini**
- ✓ Donne con problemi psichici**
- ✓ Donne vittime di violenza**
- ✓ Sostegno alla genitorialità fragile**
- ✓ Accompagnamento e sostegno di adulti
in stato di disagio ...**

**Facciamo un passo indietro
fino al 1983**

**Il 20 maggio 1983,
a 27 anni dal suo inizio,
la Pia Unione diventa Istituto Secolare.
Nelle nuove Costituzioni,
si indica come finalità “migliorare
e rendere più spirituali i rapporti
tra gli uomini”. “I membri dell’Istituto
si impegnano a promuovere
‘formazione’ e ‘servizio’ per rendere
autenticamente cristiani quei rapporti”.**

**Negli anni si precisa
sempre meglio
il valore e lo stile della secolarità
nel vivere i rapporti umani.
La forte dimensione sociale
caratterizza l'Istituto non solo
nelle sue opere ma nell'impegno
di ognuna nel suo ambiente di vita
e di attività.**

**Famiglia, vicinato, parrocchia,
scuola, ospedale, consultorio,
servizio di salute mentale, banca,
ufficio postale, tabaccheria,
uffici comunali, sindacato,
organizzazioni politiche ...
sono alcuni degli ambiti dove
ognuna, in grandi città
o piccoli paesi, vive e alimenta
rapporti di amicizia e di solidarietà.**

**La lontananza è colmata
dall'affetto, dalla preghiera,
dalla consapevolezza
della comune vocazione.
I momenti di incontro
sono occasioni preziose
per alimentare la fraternità.**

Terrazzo del Gaslini



**Si festeggiano
i primi dieci anni
dell'Istituto**

Gli esercizi dalle Passioniste, per anni appuntamento atteso con gioia







Le nostre amiche Passioniste

1981
Ad Assisi ...



... per festeggiare
I venticinque anni

A Fossombrone con P.Flavio



A Quinto





A Susa

**A Genova
con P. Garelli**





Gli esercizi sul lago di Garda



A Montebello con P.Pietro ...

... e con P. Cristiano



**La fraternità
si alimenta
con momenti
di festa ...**









Gli 80 anni ...

... di P.Damaso



La festa per il 40°



**La fraternità
si alimenta
con vacanze
insieme ...**







La storia continua ...

**La nostra sede
di via Cairoli
è luogo
di incontro
per l'Istituto e
per le attività
sociali**



**Ogni sorella è chiamata
a vivere nel suo ambiente,
qualunque sia la sua età,
condizione e salute,
la fedeltà al carisma:
“rendere più spirituali
i rapporti fra gli uomini”**

**Disponibili
a essere nella Chiesa
seme che muore nella terra ...
... o inizio
di una nuova
primavera.**



**Alcune domande,
che ci devono interpellare,
come singole
e come Istituto**

**Come ognuna,
nella sua condizione di vita,
può essere fedele
oggi
alla vocazione ricevuta?**

**Come tutte insieme
possiamo essere fedeli
alla nostra storia
e al mandato iniziale
che ha indicato
come luoghi privilegiati
di presenza dell'Istituto
gli ambienti di “assistenza
sociale e sanitaria”?**

La storia continua
Buona strada a tutte!